

Elda Fezzi

Il caso di Francesco Guerrieri (Arte Centro), autore romano (nato nel 1931 a Borgia) e operoso nella capitale, sarebbe tutto da seguire nelle fasi di una ricerca che non è stata unidirezionale, ma ha avuto se mai un fondamento ben preciso (come ha ben detto Adriano Spatola in una recente monografia nelle edizioni Geiger di Torino) nell'idea di una ricerca in profondità, non casuale né opportunistica". "Sono isole " dice Guerrieri per questi suoi dipinti che stanno piuttosto come scampoli di uno spazio illimitato, orme investite di un giallo luminosissimo, traiettorie alle quali il rigore di un tragitto raffinato assegna il compito di "aprire" quasi ad ampiezza irradiante, su direzioni multiple. L'alternativa dei colori-luce è affidata, in queste opere recenti, ai due toni di quel giallo sul quale a lungo Guerrieri ha studiato, quasi misurandone i pesi, le interazioni, come negli anni '60 faceva con il rosso e nero su bianco.

ELDA FEZZI (Le Arti, n. 11-12, Milano, dicembre 1974)